

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2014

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L-26	Scienze e Tecnologie Alimentari (STAL1)	Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse L-26 & LM-70)
2	LM-7	Biotechnologie per la Qualità e la Sicurezza dell'Alimentazione (BQSA)	Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse di Biotechnologie)
3	LM-69	Medicina delle Piante (MdP)	Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73)
4	LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari (STAL2)	Dip. Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Consiglio Interclasse L-26 & LM-70)

Sede dei CdS:

Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Via G. Amendola, 165/A - 70126 Bari

Recapiti telefonici: 0805442857 - 0805443001 - 0805443074

Indirizzo mailteodoro.miano@uniba.it - fara.martinelli@uniba.it- Sito web

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa>

(In caso di corsi di studio in sede decentrata indicarne anche l'indirizzo ed i recapiti)

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2014

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Miano Teodoro	Direttore Dipartimento	teodoro.miano@uniba.it
Ricciardi Luigi	Sostituto Direttore Dip.	luigi.ricciardi@uniba.it
Blanco Antonio	Prof. ordinario - rappr. BQSA	antonio.blanco@uniba.it

Gambacorta Giuseppe	Prof. associato - rappr. STAL2	Giuseppe.gambacorta@uniba.it
Minervini Fabio	Ricercatore conf. - rappr. STAL1	Fabio.minervini@uniba.it
Savino Vito Nicola	Prof. ordinario - rappr. MdP	vitonicola.savino@uniba.it
STUDENTI		
De Caro Dario	rappr. STAL1	d.decaro4@studenti.uniba.it
Lacatena Nicola	rappr. BQSA	n.lacatena1@studenti.uniba.it
Lozupone Francesco	rappr. MdP	f.lozupone1@studenti.uniba.it
Murro Pier Matteo	rappr. STAL2	p.murro@studenti.uniba.it

Ai lavori della Commissione partecipa, con funzione di supporto tecnico-amministrativo, la dott.ssa Fara Martinelli, Manager Didattico dei CdS.

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

Verbali e documentazione riunioni precedenti
Rapporto di Riesame iniziale
SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
Schede Opinioni degli studenti
Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disspa> per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l'emissione dei pareri previsti dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

16 Marzo 2014

- parere adeguamento dei Regolamenti didattici dei CdS al Regolamento Didattico di Ateneo
- documenti consultati: Regolamento Didattico di Ateneo, proposte formulate dai Consigli di Interclasse.

16 Aprile 2014

- parere adeguamento del Regolamento didattico del CdS in BQSA al Regolamento Didattico di Ateneo
- parere attribuzione carichi didattici istituzionali (art. 24, comma, 2 RAD)
- documenti consultati: Regolamento Didattico di Ateneo, proposte formulate dai Consigli di Interclasse, Legge n. 240/2010

28 Novembre 2014

- programmazione esercitazioni fuori sede, visite di studio per gli insegnamenti del 2° semestre a.a. 2014/2015: parere
- Relazione annuale da inviare al Nucleo di Valutazione (discussione)
- documenti consultati: Regolamento di Ateneo per l'erogazione dei contributi per esercitazioni in campo e per visite di studio, proposte formulate dai docenti e dai Corsi di Studio, RdR dei CdS,

Schede SUA dei CdS, Relazione della Commissione per il 2013.

17dicembre 2014

- Relazione annuale da inviare al Nucleo di Valutazione (approvazione)
- documenti consultati:verbale riunione del 28.11.2014

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Sottoporre l'offerta formativa dipartimentale ad un'analisi mirata per valutare se i CdS prestano la dovuta attenzione all'individuazione di funzioni e/o ruoli professionali individuate sulla base di: a) prospettive occupazionali; b) capacità di garantire un adeguato sviluppo personale e professionale; c) capacità di fornire le competenze richieste dal sistema economico e produttivo. *Dettagliare, nel caso, per singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza - Vedi SUA-CdS- quadro A1/A2*

BQSA

Dalla scheda SUA-CdS anno 2014 si desume che un'azione intrapresa il 29/01/2008 è relativa ad un incontro della ex Facoltà di Agraria con alcuni rappresentanti di Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni; incontro che aveva lo scopo di avviare la progettazione e l'aggiornamento dei piani degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Qualità e la Sicurezza dell'Alimentazione (BQSA).

Il percorso formativo proposto prevede l'acquisizione di competenze che tengono conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. I laureati in questo corso svolgeranno attività di ricerca e di applicazione biotecnologia in enti pubblici e privati del comparto agro-alimentare.

Il laureato potrà ricoprire una posizione di elevata responsabilità e coordinamento in attività di ricerca, di sviluppo tecnologico e di controllo di qualità e sicurezza alimentare presso Enti pubblici e privati e aziende operanti nel settore delle Biotecnologie agro-alimentari.

Allo scopo di fornire utili canali per lo sviluppo di adeguate competenze del laureato in funzione delle prospettive occupazionali, sono state attivate dal CdS numerose convenzioni con strutture esterne (enti pubblici e privati operanti nel settore delle biotecnologie agro-alimentari) per lo svolgimento di attività di tirocinio e tesi da parte degli studenti.

E' stato predisposto un questionario, da far compilare a enti o aziende che ospitano studenti per stage/tirocini esterni, in cui le strutture ospitanti forniscono il loro parere sulla preparazione degli studenti riguardo l'adeguatezza del grado di competenza raggiunto dai laureandi e suggerimenti sulle funzioni e competenze attese nei laureati. Lo svolgimento delle attività di tirocinio contribuisce ad assicurare un adeguato sviluppo personale e professionale dello studente.

I laureati non afferiscono a un proprio ordine professionale e alcune attività professionali potrebbero risentire delle problematiche relative allo svolgimento di professioni riservate agli iscritti all'Ordine dei Biologi o degli Agronomi.

L'insegnamento è visto come un'opportunità di occupazione, ma sussistono preoccupazioni per una normativa ancora in via di definizione.

La promozione, da parte della Commissione Tirocini del Consiglio Interclasse, di attività di tirocinio presso Enti o imprese attive nell'ambito delle biotecnologie, rappresenta una importante occasione per far acquisire al laureando le competenze richieste dal sistema economico e produttivo, nonché per promuovere l'accompagnamento al mondo del lavoro. Inoltre, la Commissione Orientamento e Tutorato del Consiglio Interclasse promuove altre attività di orientamento in uscita fra cui: visite di studio ed occasioni d'incontro con Imprese ed Enti, la partecipazione degli studenti a Convegni e Workshop su tematiche d'interesse per le biotecnologie, l'organizzazione di seminari annuali tenuti da Esperti del Centro territoriale per l'impiego della Regione Puglia e da esponenti delle varie Organizzazioni professionali. La partecipazione a queste iniziative è ritenuta utile e interessante da parte degli studenti.

Il Manager Didattico provvede a tenere aggiornato il settore relativo al Job placement presente nel sito web del CdS, pubblicizzandovi iniziative ed opportunità di lavoro che gli sono comunicate dai Docenti o di cui viene personalmente a conoscenza e che siano congrue con gli obiettivi formativi del CdS.

Il Consiglio Interclasse di Biotecnologie ha dichiarato di volersi impegnare ad istituire incontri strutturati con aziende locali e agenzie pubbliche per attirare l'interesse delle stesse verso i laureati magistrali di biotecnologie e favorire l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.

MdP

La documentazione consultata evidenzia che il CdS, sin dalla fase di progettazione dell'attuale ordinamento, ha costantemente verificato con il sistema economico e produttivo nazionale ed internazionale l'adeguatezza della propria offerta formativa al soddisfacimento delle esigenze del suddetto sistema, nonché alle prospettive occupazionali dei laureati. A tale scopo, il CdS annualmente mette in atto iniziative (partecipazioni a Workshop, convegni manifestazioni di settore, visite a realtà produttive nazionali ed internazionali) che, in aggiunta alle attività didattiche previste dal piano di studio, consentono ai propri studenti di avere adeguate prospettive occupazionali, di acquisire un adeguato sviluppo personale e professionale ed adeguate competenze richieste dal sistema economico e produttivo.

STAL1

L'analisi dei fabbisogni formativi del comparto alimentare evidenzia la crescente richiesta del mercato di una figura professionale altamente specializzata in grado di operare sia presso enti e organismi di certificazione e accreditamento, sia di garantire l'implementazione del processo produttivo, della sicurezza, della qualità e della salubrità delle materie prime a destinazione alimentare e degli alimenti trasformati. I dati pregressi disponibili per i laureati del CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari evidenziano un trend positivo in termini di occupabilità in vari comparti del sistema alimentare, evidenziando una formazione in linea con le tendenze ed esigenze attuali del mercato del lavoro.

STAL2

I fabbisogni formativi del comparto alimentare evidenziano la crescente richiesta del mercato di una figura professionale altamente specializzata in grado di operare sia presso enti e organismi di certificazione e accreditamento sia di garantire l'implementazione del processo produttivo, della sicurezza, della qualità e della salubrità delle materie prime a destinazione alimentare e degli alimenti trasformati. I dati disponibili per i laureati del CdL Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari evidenziano un trend positivo in termini di occupazione in vari comparti del sistema alimentare, evidenziando una formazione in linea con le tendenze ed esigenze attuali del mercato del lavoro. Le competenze del laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari riguardano la gestione di funzioni professionali finalizzate al miglioramento costante delle produzioni alimentari in senso economico e qualitativo, garantendo la sostenibilità ed eco-compatibilità delle attività industriali e lo sviluppo di innovazioni nelle attività specifiche. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari si propone di fornire conoscenze avanzate e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa e coordinata delle attività e delle problematiche degli alimenti e bevande dalla loro produzione al consumo. La formazione è in linea con le tendenze ed esigenze attuali del mercato del lavoro.

PROPOSTE:

STAL1

Il CdS si propone di continuare a svolgere, come fatto nello scorso anno, almeno 20 seminari su tematiche di interesse professionale. Tali seminari, infatti, possono rappresentare utili occasioni di incontro tra le aziende e gli studenti.

A tal proposito si sollecita, qualora non sia già avvenuta, la formalizzazione della convenzione tra l'Ateneo e l'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia per lo svolgimento di attività di collaborazione nell'organizzazione di seminari per l'accompagnamento al lavoro e di tirocini anche post-laurea in affiancamento di tecnologi alimentari impegnati in attività di consulenza. Inoltre, si propone di proseguire nell'iniziativa: "Collegato al lavoro" tramite il portale di Ateneo, nella quale si mettono a disposizione i curriculum vitae dei laureati degli ultimi 12 mesi, per facilitarne l'incontro con le imprese. Infine, il CdS si propone di migliorare la sensibilizzazione verso i laureandi all'utilizzo di tale piattaforma.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Analizzare le attività formative e gli obiettivi formativi programmati (Vedi SUA-CdS - quadro A4) in termini di efficacia e coerenza con le funzioni e i ruoli professionali di riferimento per i Corsi di Studio.
Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza.

BQSA

Informazioni sulle attività e gli obiettivi formativi sono a disposizione dell'utente esterno nel sito web dell'Ateneo, del Dipartimento DISSPA e in quello dell'ex Facoltà di Biotecnologie. In considerazione degli obiettivi specifici del corso che consistono nel fornire agli studenti una preparazione metodologica basata sia su contenuti culturali di qualità che su una elevata formazione pratica in laboratorio spendibile nei vari ambiti occupazionali nel settore delle Biotecnologie, la maggior parte degli insegnamenti sono stati organizzati dando spazio oltre che a lezioni frontali ad un elevato numero di attività di laboratorio.

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti riguardo all'utilità dei contenuti proposti dagli insegnamenti per la formazione professionale dei laureati evidenziano come questi obiettivi formativi programmati siano stati raggiunti nella maggior parte degli insegnamenti, come evidenziato dalla crescente soddisfazione espressa dagli studenti che hanno attribuito al quesito Q25 un punteggio medio di 7,7 nel 2012-13.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi occorre poter disporre con regolarità di risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività pratiche di laboratorio.

MdP

Considerando gli obiettivi specifici del CdS in Medicina delle Piante, che consistono nel fornire agli studenti conoscenze avanzate e formare capacità professionali specialistiche adeguate allo svolgimento di attività complesse di pianificazione e gestione della protezione integrata delle colture e dei prodotti vegetali (Integrated Pest management, IPM), anche mediante l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole e l'impiego di metodologie innovative, capaci di garantire la sicurezza dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori, la qualità, la salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti di origine vegetale e la riduzione degli sprechi, coniugando economia ed etica nell'ottica di una gestione sostenibile delle colture, le attività formative programmate risultano coerenti con la figura professionale che si intende formare. Tali attività si dimostrano anche efficaci in termini di risultati di apprendimento attesi, come rilevabile dai risultati della valutazione della didattica e dal monitoraggio delle carriere, che evidenziano come questi obiettivi formativi programmati siano stati raggiunti nella maggior parte degli insegnamenti e dalla soddisfazione espressa dagli studenti.

STAL1

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante frequenza di insegnamenti di tipo teorico integrati da attività pratiche di laboratorio e/o d'aula, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'analisi dei risultati di apprendimento, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, evidenzia che il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari possiede gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica, con lo scopo di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi degli alimenti e bevande dalla loro produzione al consumo.

Il CdS monitora l'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio, attraverso la somministrazione di un questionario, nel quale viene chiesta all'ente ospitante: a) una valutazione della preparazione e del coinvolgimento del tirocinante in relazione al progetto di tirocinio oggetto delle attività e se il periodo è considerato adeguato al raggiungimento dell'obiettivo formativo da conseguire; b) una valutazione della capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica e sperimentale dello studente, nonché sulle sue capacità di

relazione. I punteggi della valutazione prevedono un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto). L'elaborazione dei dati raccolti (DB CdS) nel citato triennio ha evidenziato che possono essere considerati punti di forza: la preparazione degli studenti (media triennio 4,47), il grado di coinvolgimento dello studente (media triennio 4,60), che evidenzia la consapevolezza delle opportunità formative ed occupazionali offertegli dalle attività di tirocinio, nonché dello sviluppo delle abilità relazionali (media triennio 4,44). La durata del tirocinio è valutata adeguata (media triennio 3,67). Le aziende e gli Enti, inoltre, ritengono lo svolgimento dell'attività di tirocinio utile anche per loro (media triennio 4.36). Dai commenti acquisiti attraverso il su riportato monitoraggio emerge che il mondo del lavoro riconosce ai tirocinanti/laureandi il possesso di adeguate competenze e segnala, in alcuni casi (circa il 10%), l'esigenza di migliorare le loro conoscenze pratiche. Oltre a quest'ultima esigenza, un punto di debolezza consiste nell'interazione tra il CdS ed il mondo del lavoro, il cui livello è sufficiente e che pertanto dovrebbe essere migliorato.

STAL2

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante frequenza di insegnamenti di tipo teorico integrati da attività pratiche di laboratorio e/o d'aula, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio. L'analisi dei risultati di apprendimento, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, evidenzia che il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari possiede solide conoscenze e capacità di comprensione relativamente a tecnologie e biotecnologie per la qualità degli alimenti, processi tecnologici innovativi e problematiche relative a marchi di qualità dei prodotti alimentari. I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante frequenza di insegnamenti di tipo teorico integrati da attività pratiche di laboratorio e/o d'aula, corroborati da studio individuale ed eventuale attività di tutoraggio.

PROPOSTE:

STAL1

Al fine di migliorare le conoscenze pratiche dei laureandi e laureati del CdS, si propone di perseguire con fermezza tutte le azioni (e.g., suddivisione in gruppi, integrazione di tali attività con l'impiego di strumenti multimediali, adozione di casi studio per le discipline professionalizzanti) che consentono l'ottimizzazione delle attuali disponibilità di locali per lo svolgimento delle attività laboratoriali.

Per quanto concerne il potenziamento dell'interazione tra il mondo del lavoro ed il CdS, si propone l'istituzione di regolari informative all'ordine dei Tecnologi Alimentari sulle attività svolte dal CdS.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Riesaminare l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature in termini di adeguatezza per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS Quadri B; il Rapporto di Riesame e le attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. (verbali, pareri, note) espresse nell'anno di riferimento. Ricordare che le CP sono chiamate ad esprimere parere obbligatorio preventivo sull'intera offerta formativa del dipartimento.

BQSA

Dall'analisi della scheda SUA risulta che tutti gli 11 insegnamenti impartiti sono tenuti da docenti di ruolo dello stesso SSD. La valutazione degli studenti riguardo l'efficacia delle metodologie didattiche impiegate per il raggiungimento di un adeguato livello di apprendimento rileva mediamente un giudizio più che positivo per la maggior parte degli insegnamenti (risultati questionari di Ateneo disponibili per il 2012-2013). In particolare, i punteggi medi più elevati sono stati ottenuti per i quesiti Q23 (7.9) e Q23 (7.7) riguardanti, rispettivamente, l'utilità delle lezioni per preparare l'esame, e il grado di interesse per gli insegnamenti impartiti.

MdP

Gli insegnamenti impartiti sono tutti tenuti da docenti di ruolo nello stesso SSD.

Dai risultati della valutazione della didattica, relativi all'a.a. 2012/2013, in particolare emerge che 11 quesiti hanno ricevuto un punteggio medio superiore a 8; gli studenti hanno manifestato apprezzamento per l'adeguatezza dei sussidi didattici (Q20, 8,8); per lo stimolo alla attiva partecipazione (Q21, 8,6), per la disponibilità dei docenti (Q16, 8,5 e Q18, 8,4), la rispondenza fra didattica e programmi (Q13, 8,2), nonché il rispetto del calendario (Q17, 8,4), la durata delle lezioni (Q19, 8,4) e la presenza dei docenti (Q15, 8,3). Gli studenti, inoltre, hanno in generale ritenuto nel complesso le lezioni relative agli insegnamenti (Q24,8,0), nonché gli insegnamenti stessi (Q35,8,0) interessanti. La maggiore criticità ha riguardato il numero di CFU attribuito agli insegnamenti e il tempo stimato per preparare gli esami (Q27, 5,5). Relativamente ai singoli insegnamenti, il modulo di RESISTENZE GENETICHE ALLE MALATTIE DELLE PIANTE del C.I. MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE AGRARIE ha acquisito punteggio inferiore a 6 su 19 dei 24 quesiti complessivi, mentre al modulo di ENTOMOLOGIA URBANA del C.I. ENTOMOLOGIA SPECIALE, gli studenti hanno attribuito un punteggio inferiore a 7 in 11 dei 24 quesiti pur confermando l'interessamento per la disciplina (Q35, 8,7). Nel complesso, comunque, gli studenti hanno valutato positivamente la qualità dell'insegnamento. Infine, gli studenti hanno espresso la richiesta di incrementare le attività di campo, pratica e di laboratorio come anche di stage presso enti esterni all'Università.

STAL1

Dai risultati dei questionari NVA di valutazione della didattica dell'a.a. 2012/13, emerge che, dei docenti considerati, una percentuale >dell'80% ha ottenuto giudizi altamente soddisfacenti (compresi fra 7,2 e 8,8, su scala 0-10). In particolare, 6 quesiti hanno avuto valutazione > di 8; 10 compresa tra 7 e 8, mettendo in evidenza la buona disponibilità dei docenti, uso adeguato dei sussidi didattici e concordanza delle lezioni con il calendario ufficiale. Valutazioni notevolmente inferiori sono riferite ai locali e alle attrezzature per le esperienze pratiche e per le aule che, pur essendo di notevoli dimensioni, non riescono a soddisfare completamente le esigenze degli iscritti, in particolare al primo anno. Per tali ragioni, il CdS ha adottato, a partire dall'a.a. 2014/2015, la programmazione degli accessi. Complessivamente emerge un'ottima valutazione del CdS ed un elevato grado di soddisfazione in merito a disponibilità, impegno e chiarezza espositiva dei docenti, nonché sull'organizzazione del calendario delle lezioni. Inoltre, segnalazioni verbali sono giunte da parte degli studenti e dei docenti del CdS in merito alla necessità di rendere disponibile il materiale didattico cartaceo e/o elettronico di ogni singolo modulo di insegnamento presso la biblioteca centrale della ex-Facoltà di Agraria.

I dati Almalaurea del 2012 evidenziano che oltre il 91% dei laureati è soddisfatto del CdS e dei rapporti con i docenti ed il 58% si re-iscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo.

STAL2

Dai questionari NVA di valutazione della didattica dell'a.a. 2012/13 emerge che su 24 quesiti circa l'83% ha ottenuto giudizi altamente soddisfacenti (>7), dei quali 1 quesito ha ottenuto un punteggio > 9 (su scala 0-10) e 18 ≥ 8, mettendo in evidenza chiarezza espositiva, disponibilità dei docenti, uso adeguato dei sussidi didattici e concordanza delle lezioni con il calendario ufficiale. Valutazioni comprese tra 6 e 7 sono state ottenute per 4 quesiti: quello riguardante il numero di CFU attribuiti al corso in relazione al tempo necessario per preparare l'esame (6,8) e quelli relativi all'adeguatezza delle aule e dei laboratori in cui si tengono le lezioni e le esercitazioni pratiche (rispettivamente 6,9 e 6,0), nonché un quesito relativo all'adeguatezza delle attrezzature utili alle stesse esercitazioni (6,2). Non sono state osservate valutazioni inferiori a 6.

PROPOSTE:

MdP

Ridurre l'approccio teorico del CdS, prestando maggiore attenzione agli aspetti pratici. Occorre, tuttavia, considerare che per incrementare le attività di laboratorio occorre disporre di adeguate

risorse finanziarie.

STAL1

Relativamente all'inadeguatezza di locali e attrezzature per le esperienze pratiche, si propone di perseguire: (i) la suddivisione degli studenti in piccoli gruppi al fine di migliorare la fruizione dei locali per le attività laboratoriali e (ii) il ricorso a materiale multimediale che possa coadiuvare studenti e docenti nelle esperienze pratiche.

Relativamente alla necessità di rendere facilmente disponibile il materiale didattico di ogni singolo modulo di insegnamento, si propone di sensibilizzare i docenti che ancora non lo fanno a utilizzare piattaforme web per la condivisione con gli studenti del materiale didattico.

STAL2

Il punto di debolezza relativo alle esercitazioni pratiche potrebbe essere eliminato individuando ed attrezzando dei laboratori didattici multidisciplinari e razionalizzando le relative attività.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Verificare se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B1b e le eventuali attività di monitoraggio messe in atto dalla C.P. e dagli organi di gestione dei CdS.

BQSA

Le conoscenze e le abilità materiali impartite sono di tipo teorico e pratico. I metodi di accertamento di tali conoscenze e abilità prevedono prove scritte e/o orali e risultano pienamente compatibili con i risultati di apprendimento attesi.

MdP

Le conoscenze e le abilità materiali impartite sono di tipo teorico e pratico. I metodi di accertamento di tali conoscenze e abilità prevedono prove scritte e/o orali e risultano pienamente compatibili con i risultati di apprendimento attesi.

STAL1

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità prevedono prove scritte e/o orali e risultano pienamente compatibili con i risultati di apprendimento attesi.

Si rileva che il gruppo AQ sta per porre in essere la somministrazione agli studenti di un questionario post esame di profitto, al fine di verificare se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

STAL2

La valutazione delle performance degli esaminandi è basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi. Ogni "scheda insegnamento" indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Il ricorso agli esoneri in itinere facilita l'apprendimento poiché gli studenti, studiando giorno per giorno per sostenerli, riescono ad affrontare gli esami finali con maggiore sicurezza e facilità in quanto già affrancati da oltre la metà del programma.

PROPOSTE:

STAL1

Si propone di perseguire l'azione di somministrazione agli studenti di un questionario post esame di profitto.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Verificare se sono stati adottati efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio per le criticità emerse e riportate nel Rapporto di Riesame.

Consultare il Rapporto di riesame e le eventuali strategie di correzionemesse in atto dagli organi di gestione dei CdS.

BQSA

Il rapporto di riesame risulta completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza. Le azioni correttive avviate sono congrue con la natura dei problemi riscontrati. Sulla base dei dati riassunti nel Rapporto di Riesame, il Ci-Biotec ha espresso un parere globalmente positivo sull'andamento del CdS di BQSA che registra, tuttavia, nell'ultimo triennio un numero ridotto di studenti, la cui opinione sull'offerta formativa è altamente favorevole. Il Consiglio si è impegnato ad attuare tutte le misure che possano aumentare l'attrattività del CdS e migliorare ulteriormente l'offerta formativa. Tuttavia, i requisiti curriculari previsti per l'accesso nel concreto permettono l'iscrizione dei soli laureati a Bari in Biotecnologie per l'innovazione di processi e prodotti; infatti, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale è consentito ai possessori di laurea di 1° livello o altro titolo equipollente ritenuto idoneo in base alla normativa vigente e che nel loro curriculum di studi abbiano acquisito un numero di CFU almeno pari al minimo tabellare previsto per gli ambiti disciplinari delle attività formative di base della Classe L-2 Biotecnologie. E', inoltre, richiesta un'avanzata conoscenza dei sistemi biologici ed una adeguata conoscenza delle discipline biotecnologiche con finalità specifiche agrarie e/o veterinarie, previste dall'ordinamento della Classe L-2 Biotecnologie.

MdP

Il rapporto di riesame risulta completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza. Le azioni correttive avviate sono congrue con la natura dei problemi riscontrati.

STAL1

Complessivamente gli organi di gestione del CdS hanno messo in atto una serie di azioni correttive delle criticità emerse. Nella maggior parte dei casi non è ancora possibile conoscere l'efficacia di tali azioni a causa dello scarso lasso di tempo intercorso tra l'avvio dell'azione correttiva e la stesura dell'ultimo Rapporto di Riesame disponibile.

Le azioni correttive relative al potenziamento dei seminari per l'orientamento in uscita ed alla visibilità delle aziende convenzionate per lo svolgimento di tirocini curriculari sono risultate efficaci.

STAL2

Il rapporto di riesame risulta completo nelle sue parti essenziali e nell'analisi dei punti di debolezza. Erano emerse due criticità: eccessiva durata della carriera universitaria e tasso di abbandono. Per ridurre la durata della carriera universitaria sono state intraprese alcune azioni quali: incontri docenti-tutor-studenti per la revisione dei programmi di insegnamento, indagini sull'opinione degli studenti, incontri di accoglienza e accompagnamento tra docenti, tutor e matricole il 1° giorno di lezione e pubblicazione sul sito del CdS dei periodi di svolgimento delle attività didattiche. Al momento l'efficacia di queste azioni sono in fase di valutazione. Per ridurre il tasso di abbandono sono state intraprese alcune misure quali: il rafforzamento delle attività di tutoraggio e redazione, somministrazione ed analisi di questionari interni al CdS, finalizzati ad individuare elementi di criticità e attualmente in fase di valutazione. Le azioni correttive avviate sono congrue con la natura dei problemi riscontrati.

PROPOSTE:

BQSA

Si ritiene utile rivedere i requisiti di accesso in modo da consentire l'iscrizione al corso BQSA di altri

laureati, anche di altre sedi, che permetterebbe di aumentare la numerosità degli iscritti, attualmente inferiore ai regolamenti vigenti.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti sono stati efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati?

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B6ed il sito web

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

BQSA

L'opinione degli studenti sulla didattica è stata rilevata mediante i questionari di Ateneo. Il Gruppo di autovalutazione (GAV), già istituito presso i CdS-Biotec, ha analizzato i questionari del triennio 2009-10, 2010-11 e 2011-12, mentre sul sito dell'Ateneo sono stati pubblicati i dati relativi al 2012-13. L'analisi ha riguardato sei domande dei questionari, come già riportato per il Rapporto del Riesame 2013 e 35 quesiti per il 2012-13. I risultati di questa analisi indicano che l'apprezzamento dei corsi BQSA da parte degli studenti è assolutamente soddisfacente, superando il punteggio 9 per diversi quesiti inerenti la docenza e i sussidi didattici, evidenziando così un trend costantemente crescente nel triennio. Solo alcuni insegnamenti hanno manifestato qualche criticità e il referente del CdS ha analizzato il problema con i singoli docenti interessati. Il Referente del CdS ha, inoltre, incontrato gli studenti all'inizio di ogni semestre per ascoltare la loro opinione e discutere con loro delle criticità emerse nel semestre precedente. Tra le segnalazioni più significative è da menzionare la necessità di armonizzazione dei programmi d'insegnamento, nonché la predisposizione del materiale didattico per la preparazione dell'esame. Si ritiene opportuno sottolineare che sarebbe utile ottenere i risultati dell'opinione degli studenti dagli organi di Ateneo in tempi brevi alla fine di ogni anno accademico, al fine di potere correggere in maniera tempestiva eventuali problemi. Altre osservazioni degli studenti sono state rilevate negli incontri organizzati con il referente del CdS. In questi incontri gli studenti hanno espresso un parere critico circa l'organizzazione delle attività didattiche giornaliere, chiedendo una maggiore armonizzazione delle attività frontali e di laboratorio previste.

MdP

I risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica (espressa sia mediante i questionari predisposti dal NdV che attraverso questionari interni al CdS somministrati dal Gruppo di AQ, sono consultabili (sui siti istituzionali) sia come dato aggregato per corso di studio (CdS) che come singole discipline/docenti all'indirizzo QUADRO B7 "Opinioni dei laureati" e sono analizzati e discussi sia a livello di Consiglio interclasse che a livello di assemblee docenti/studenti del CdS. Tali risultati sono utilizzati nella fase del Riesame e, se necessario, portati all'attenzione del Dipartimento per l'assunzione di atti di competenza.

STAL1

I questionari di valutazioni della didattica sono stati efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati. Inoltre, i componenti del Consiglio di Interclasse sono stati invitati a tenere in considerazione le risultanze della valutazione della didattica.

STAL2

I questionari di valutazioni della didattica sono stati efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati. Inoltre, i componenti del Consiglio di Interclasse sono stati invitati a tenere in considerazione le risultanze della valutazione della didattica

PROPOSTE:

X

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Valutare se il Dipartimento e l'istituzione universitaria abbiano reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative su ciascun Corso di Studio offerto.

Consultare informazioni riportate nei siti web del dipartimento, dell'Ateneo e del Presidio.

Per tutti i CdS le informazioni riportate nelle pagine web del Dipartimento e dell'Ateneo relative al CdS risultano complete, regolarmente aggiornate, nonché imparziali, obiettive, quantitative e qualitative.

PROPOSTE:

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 17.12.2014 come da verbale n° 4.

per Il Direttore
Prof. Luigi Ricciardi

